

IL CASO

Astaldi, l'ottimismo degli analisti

Banca Imi: il settore delle costruzioni potrebbe beneficiare del ritorno degli investimenti



Vittorio
Di Paola

L'ATTESO ritorno degli investimenti pubblici e l'affidabilità del management valgono il favore degli analisti verso Astaldi. "In questo momento è difficile essere ottimisti in Borsa, ma il settore delle costruzioni è tra quelli meglio impostati perché hanno capitali fissi ridotti e beneficeranno dell'annunciato ritorno agli investimenti pubblici", commentano da Banca Imi. "Inoltre, a favore della società gioca l'affidabilità del management, che fino a questo momento ha centrato tutti gli obiettivi annunciati".

L'azienda romana ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto in crescita del 20,1% (a quota 32,2 milioni di euro). Bene anche i ricavi (in progresso del 16,9%, a 1,087

miliardi) e l'Ebitda (+17,1% a 122,2 milioni). Per quanto riguarda l'intero 2008, invece, il management ha indicato ricavi ed Ebit in crescita del 15% e un utile in progresso del 16%. A metà dicembre Astaldi ha firmato due importanti accordi internazionali. Il primo riguarda una commessa da 138 milioni di euro in Romania per la realizzazione di un tratto autostradale tra le città di Arad e Timisoara. Il secondo è in Turchia e concerne la costruzione di Halic Bridge, il ponte sul Corno d'Oro, dal valore complessivo di 147 milioni di euro. Operazioni che, secondo gli analisti di Websim, sono un buon segnale sul fronte del promettente mercato dell'Est Europa.

(l.d.o.)